Parrocchia S.Martino - Reda

Redazione

3 ottobre 2021 parrocchiareda.it

UOMO E DONNA SONO FATTI PER UNA COMUNIONE REALE DI ANIME E CORPI

IL PROGETTO ORIGINARIO SULLA COPPIA

"L'uomo e sua moglie non sono più due, ma una sola carne; l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto."
(Marco 10,2-16)

Le letture di questa domenica sono un inno all'amore sponsale tra marito e moglie. Ci annuncia la grandezza del matrimonio e ci dice che tutto quello che ci sta dentro, ogni attimo di vita matrimoniale, può essere vissuto e salvato dalla banalità e dalla superficialità e trasformato nella profondità e ampiezza dell'eternità che vi è contenuta.

La grandezza, la dignità e l'importanza del nostro matrimonio sta nel fatto che Dio stesso ne è l'autore e che questo vincolo di per sé è sacro, intangibile, cioè non appartiene agli uomini e non dipende dal loro arbitrio. Per il bene e la felicità di noi stessi, dei nostri figli, delle nostre famiglie e, in definitiva, della società intera, questo legame non può che essere indissolubile, così come Lui ha voluto. E la sua è sempre una volontà di amore per noi, del meglio per noi; anche quando ci dà una regola, è sempre per il nostro bene, non per farci dispetto o limitare la nostra libertà, ma per darci la possibilità di vivere una vita piena, che conduca a Lui, bene sommo. Solo nella sua volontà troviamo la nostra pace.

Così potersi sposare una seconda volta sembra un segno di libertà, mentre rimanere con la stessa moglie tutta la vita una costrizione. Eppure Dio non vuol limitare ma ampliare la libertà dell'uomo, vuole che l'uomo non si perda e gli indica il modo migliore di vivere. Se ci fidiamo di lui e accettiamo che le regole di Dio sono per il nostro bene, allora non faremmo, come i farisei, domande sulle possibili eccezioni, ma per amore faremmo quello che ci viene chiesto e, se possibile, anche di più. Chiediamo al Signore di aiutarci a liberarci dal fariseo che è in noi, di darci lo spirito dei figli di Dio, di aiutarci a vederlo, non come un contabile, ma come un padre amorevole, che desidera solo il nostro bene.

Il matrimonio è grande perché, dice Gesù, non si piega alle debolezze degli uomini, ma fa parte di un progetto eterno, divino, stabilito da Dio "dall'inizio della creazione" e che si realizza nel tempo proprio attraverso il nostro operare, le nostre scelte e in qualche modo ci supera e ci stimola a vincere le nostre piccolezze, le nostre fragilità e debolezze, la durezza del nostro cuore. Il piano di Dio non ci sta, non si adegua alle ristrettezze delle nostre visioni, ma allarga l'orizzonte del nostro cuore verso l'infinito. Questa Parola ci scuote e ci smaschera quando siamo stanchi e freddi fra di noi, quando perdiamo il senso ultimo del nostro essere e vivere insieme. Non ci fa stare tranquilli e comodi sul nostro divano, ma ci mette in movimento l'uno verso l'altro, verso i figli, per allargarsi alla comunità e al mondo che ci circonda.

All'origine del nostro matrimonio c'è la sua grazia, la sua benevolenza, il suo farci a sua immagine e somiglianza. "Non più due, ma una sola carne" è il sogno di Dio che è diventato anche il nostro. Ci fa pensare alla comunione fra di noi come coppia, al nostro parlare, al dirci le cose, al cercare di venirci incontro e rinunciare un po' a sé per andare verso l'altro. Di fronte a questa parola emerge anche tutto il nostro egoismo che ancora crea divisione fra noi e richiama la necessità del perdono e dell'essere umili e semplici, come i bambini.

La nostra unità si trova nelle mani di Dio, le uniche fidate e sicure, è un'unità animata, sostenuta e risanata continuamente dalla grazia del sacramento, diventando così ciò che deve essere: opera e immagine di Dio.

Chiara e Franco Ferretti

MESSE E CELEBRAZIONI

LUN 4 - ore 19.30: rosario; **ore 20:** S. Messa (Azeglia e Ercole).

MAR 5 - ore 19.30: rosario; **ore 20:** S. Messa.

MER 6 - ore 19.30: rosario; **ore 20:** S. Messa.

GIO 7 - ore 19.30: rosario; **ore 20:** S. Messa (Valeria Sangiorgi); **ore 20.45:** adorazione eucaristica.

VEN 8 - ore 19.30: rosario; **ore 20:** S. Messa (Ragazzini Primo ed Edvige).

SAB 9 - ore 19.30: rosario.

DOM 10 - ore 9: S. Messa a Prada (Giordano Ancarani); **ore 11:** S. Messa (Baioni Anna e suor Maria Pia); **ore 19.30:** rosario; **ore 20:** S. Messa (Raffaele Impellizzeri).

CHE FATICA SCEGLIERE

I giovani incontrano oggi una grande fatica nel fare delle scelte. Scegliere significa certo rinunciare a una cosa per un'altra, ma ciò che viene sottolineato è sempre la prima parte nella sua dimensione limitativa. Poco si parla invece del valore di ciò che si sceglie, e del fatto che rinunciare a scegliere significa girare a vuoto, diventare in-concludenti, rimanere in una dimensione non-generativa. Tenere aperte tutte le possibilità per un tempo troppo lungo finisce infatti per svuotarle di senso, e lascia in un'attesa che è solo apparentemente un tempo di libertà. Ma come preparare i ragazzi a scegliere?

1) Si sceglie solo se ci sono alternative che si conoscono, che sono realmente accessibili e che appaiono soggettivamente valide; tutti infatti scegliamo ciò che pensiamo sia bene per noi, secondo i criteri di "Bene" che ci diamo. Chiediamoci dunque: quali sono i Beni che i nostri figli conoscono attraverso di noi? Dove vedono orientata la nostra passione?

2) Non si può scegliere per timore o per ricatto affettivo: ciò che in un passato ancora recente era espresso come "scegliere il proprio dovere" spesso non si basava su una piena libertà, ma rispondeva al bisogno di approvazione o al desiderio di dare una buona immagine di sé.

3) Per poter scegliere con libertà è necessario costruire uno spazio interiore e darsi un tempo per riflettere; essere liberi di scegliere secondo l'istinto è una contraddizione di termini, perché l'istinto per definizione non è libero: va dunque accolto e ascoltato, ma anche integrato con la ragione. L’adolescenza é il tempo più prezioso per allenarsi a sviluppare un pensiero autonomo. L'occasione di scegliere aumenta, ma dovrebbe trattarsi sempre di scelte reversibili e non pericolose, e ciò è possibile solo se l'adulto garantisce un perimetro largo ma sicuro alla sperimentazione.

Oggi agli adolescenti chiediamo solo di studiare, di non darci preoccupazioni e di non entrare in conflitto con noi: troppo spesso banalizziamo le loro scelte, togliendo loro il tema delle conseguenze e della responsabilità. Ma impedire di sperimentare per paura delle conseguenze o al contrario non fissare limiti chiari e non sempre contrattabili sono entrambe modalità che non sostengono la loro capacità di scegliere.

Mariolina Ceriotti Migliarese

Parrocchia San Martino - Reda (RA)
presenta

Alpha

Esplorare la vita

Una serie di incontri dove poter parlare in modo libero e informale di vita, significato e Dio

Serata di inizio
Gio 7 ott 2021
Ore 21.00

Dove?
Online su Zoom

Evento
gratuito

Info e iscrizioni
333 466 1623
Nadia

italia.alpha.org